

monte ha vanamente, e da tempo, segnalato gravi problemi presenti nelle strutture penitenziarie del Piemonte;

dopo avere responsabilmente provveduto a segnalare le inefficienze, l'Osapp in persona del suo segretario generale Leo Benedici, ha inviato al capo del Dap dottor Giovanni Tinebra, una formale comunicazione in data 10 novembre 2003 (Prot. n. 4392/3K2/S.G.), contenente la proclamazione di uno stato di agitazione che culminerà con un corteo lungo le vie di Torino in data 27 novembre 2003, con *sit-in* finale nelle vicinanze del palazzo della prefettura;

il disagio, sempre più palpabile, sta ormai superando i limiti di guardia e deve essere preso in seria ed urgente considerazione dal ministero —:

se non ritenga di dover personalmente intervenire per scongiurare le clamorose e pubbliche proteste programmate dall'Osapp in relazione alle situazioni degli istituti penitenziari del Piemonte, avviando, con gradualità, ragionevolezza ma serietà i problemi della polizia penitenziaria operante in tutte province piemontesi.  
(4-08095)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

IX Commissione:

FLORESTA e SANZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, con l'inizio delle opere stesse durante l'attuale XIV legislatura, è stata oggetto di una intensa campagna elettorale in occasione delle ultime elezioni politiche, sin da essere stata inserita

nel contratto che il Presidente Berlusconi ha sottoscritto con gli italiani, e nel caso specifico con i siciliani;

successivi incontri, convegni, firme di protocolli avvenuti in Sicilia e in ambito Assemblea regionale siciliana col ministro Lunardi hanno sempre confermato la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina nei termini programmati e sopra citati;

ultimamente, alcune contrastanti dichiarazioni di politici e non di Governo, e fatto ancor più grave, la UE non ha ritenuto opera prioritaria la costruzione dello stesso ponte, creando e ingenerando nelle genti siciliane forti dubbi sull'effettiva volontà di realizzazione dell'opera —:

quale sia la definitiva volontà di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina da parte del Governo:

quali sono i tempi effettivi e definitivi per la realizzazione dello stesso e quali siano le modalità e le risorse finanziarie pubbliche e private alle quali accederà l'Esecutivo per il costo della realizzazione del Ponte.  
(5-02625)

ROSATO e PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il futuro dell'economia europea è strettamente collegato con la realizzazione delle grandi infrastrutture che consentano a tutte le aree dei paesi aderenti di costruire quelle indispensabili reti di collegamenti;

nella cosiddetta *quick start* è inserito tra le priorità anche il traforo del Brennero, opera indispensabile per consentire di accedere ai mercati tedeschi superando le strozzature del sistema ferroviario ma che il completamento dell'opera è previsto solo per il 2015;

dalla regione Veneto e dalla regione Friuli-Venezia Giulia arrivano direttamente dagli assessori ai trasporti le preoc-

cupazioni del sistema imprenditoriale gli attuali costi connessi con l'attraversamento del territorio austriaco;

il sistema che attualmente regola l'attraversamento su strada dell'Austria è basato sui cosiddetti «diritti di transito», detti ecopunti, necessari ai veicoli pesanti comunitari per transitare sulla rete stradale del Paese;

questo regime è stato adottato dall'Austria nel 1992 ed è divenuto transitorio con la successiva adesione all'Unione europea;

gli accordi di adesione prevedevano che tale regime dovesse cessare al 31 dicembre 2003 e che l'Austria è l'unico Paese dell'Unione europea ad avere in vigore questo diritto;

il regime degli ecopunti contrasta con il principio della libera circolazione delle merci nello spazio comune europeo, penalizzando in particolare le imprese e gli autotrasportatori delle regioni del nord est italiano;

nota è l'impossibilità dovuta proprio alle strozzature presenti sulla rete ferroviaria austriaca di trasferire consistenti quantità di merci dalla strada alla rotaia nell'attraversamento delle regioni alpine dell'Austria;

le autorità governative austriache vorrebbero prorogare il sistema dei diritti di transito anche oltre la prevista data di scadenza;

il Governo italiano ha aperto da lungo tempo un confronto con il governo austriaco su questa vicenda —:

quale sia lo stato dei negoziati in corso con l'Austria. (5-02626)

DUCA, MAZZARELLO, PANATTONI, ADDUCE, ALBONETTI, DE LUCA, RAF-FALDINI, ROGNONI, SUSINI e TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nella *quick start list* approvata recentemente dalla Commissione europea non è stata inserita la linea ferroviaria Genova-Milano-Gottardo;

una tratta di tale linea si riferisce al terzo valico tra Genova e l'area piemontese, una infrastruttura fondamentale per l'efficienza del sistema portuale più importante del Paese;

la crescita dei traffici negli scali portuali richiede tempi stretti per l'avvio e la conclusione dei lavori;

il Governo ha ridotto anche quest'anno le risorse stanziare necessarie per la realizzazione delle opere strategiche, ed in tale quadro la Genova-Milano ha a disposizione solamente un ridottissimo finanziamento per la progettazione —:

quali siano le ragioni dell'esclusione della linea dalla *quick start list* approvata dall'Unione europea e come intende muoversi il Governo per finanziare l'opera e con quali tempi. (5-02627)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VIGNI e ABBONDANZIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ANAS ha affidato a società esterne l'espletamento delle attività di ricognizione del contenzioso giurisdizionale ed arbitrale dell'ente —:

per quali ragioni non si è ritenuto possibile affidare alle strutture interne dell'ANAS tale compito;

qual'è l'importo dei contratti stipulati con le suddette società;

se tali incarichi a strutture esterne sono stati affidati con regolare gara. (4-08080)

DORINA BIANCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Trenitalia continua nello smantellamento della rete ferroviaria nell'alto Ionio

calabrese, allontanando lentamente Crotona dal resto del territorio regionale e italiano;

con il nuovo orario ferroviario, che entrerà in vigore il 14 dicembre 2003, è stato definitivamente soppresso anche l'intercity Reggio-Bari via ionica, denominato « Pitagora », che era l'unico collegamento mattutino da Reggio per Bari e l'unico in serata per recarsi nella città dello Stretto;

è stato altresì eliminato l'ottimo servizio di auto al seguito per il nord Italia, che prima era attivo sia per Milano che per Torino;

pochi mesi fa la società di infrastrutture FS (Rfi) ha annunciato il finanziamento di oltre 460 milioni di euro per lo sviluppo della rete ferroviaria calabrese, anche se si tratta semplicemente della riproposizione di progetti risalenti a una decina di anni fa;

si guarda con interesse allo stanziamento di oltre 800.000 euro per finanziare la ristrutturazione dello scalo di Cutro, a pochi chilometri da Crotona;

non si riesce a comprendere quali siano le difficoltà per dare il via ad un'opera per la quale occorrerebbero pochi mesi di lavoro e che sarebbe utile agli insediamenti industriali della zona;

lo scalo di Cutro potrebbe inoltre rappresentare il punto di partenza per uno sviluppo nel territorio del trasporto ferroviario sia merci che passeggeri;

a differenza dell'impegno evidenziato nel recupero delle potenzialità del porto, si avverte un disinteresse nei confronti del miglioramento delle infrastrutture della zona, insieme con una capacità progettuale pressoché inesistente o quantomeno limitata al brevissimo termine;

basterebbe poco per reintegrare la linea ionica al resto della rete ferroviaria: il superamento delle difficoltà imposte dalla pendenza della galleria di Cutro e l'installazione dell'alimentazione elettrica

per i treni sarebbero una spesa non ingente e determinerebbero una riduzione dell'inquinamento, una maggiore sicurezza e nessun problema particolare di modifica del tracciato —;

se intenda adottare iniziative presso Trenitalia contro lo smantellamento della rete ferroviaria ionica;

quali provvedimenti intenda al più presto intraprendere per evitare che la zona del crotonese, già tagliata fuori dall'Italia, si allontani anche dal resto della Calabria;

quali iniziative intenda adottare ai fini di un miglioramento delle infrastrutture del territorio e per consentire a tale area l'avvio di un processo di sviluppo globale. (4-08084)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 18 novembre 2003, quasi contemporaneamente all'avvio della cerimonia dei funerali di Stato per le vittime dell'attentato di Nassiriya, è scattato un falso allarme dirottamento che ha generato inevitabilmente tensione all'aeroporto di Ciampino e fra gli apparati antiterrorismo;

il volo 737-800 dell'*Air Berlin*, con a bordo 124 passeggeri e sei membri di equipaggio, decollato da Norimberga e diretto a Roma, secondo le autorità italiane avrebbe azionato per errore il pulsante che segnala una situazione anomala a bordo;

la compagnia aerea contesta recisamente tale versione, manifestando stupore e preoccupazione per quanto avvenuto e per l'affiancamento del velivolo da aerei caccia intercettori, per l'atterraggio forzato, per la perquisizione accurata da parte della polizia di tutti i passeggeri, senza che venisse data alcuna spiegazione;

il pilota dell'aereo tedesco ha confermato che, salita a bordo la polizia, non sarebbero state date spiegazioni di sorta, benché formalmente richieste —:

quali elementi confermino che si sarebbe per errore azionato il pulsante, da parte del pilota del velivolo tedesco, segnalante una situazione anomala a bordo;

quale particolareggiata ricostruzione dell'episodio sia stata effettuata dalle autorità preposte alla sicurezza del volo aereo;

se risultino osservate tutte le procedure previste per ipotesi di questo genere. (4-08094)

\* \* \*

#### INTERNO

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

RIZZO, BULGARELLI, MAURA COSUTTA e CENTO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso venerdì 7 novembre 2003, alle ore 16,45 un gruppo di sedicenti appartenenti alla organizzazione di estrema destra denominata « Azione Giovani » irrompeva improvvisamente di fronte alla sede dell'Ambasciata cubana in Italia, munito di bandiere cubane, megafoni, volantini ed apparecchi fotografici, profferendo insulti contro Cuba ed i suoi massimi dirigenti;

nel corso dell'irruzione i manifestanti si sono arrampicati alla cancellata dell'edificio che ospita l'ambasciata per collocare uno striscione dai contenuti offensivi, successivamente rimosso da uno dei funzionari diplomatici cubani;

nel frattempo una delle automobili appartenente ad uno dei provocatori impediva l'accesso alle autovetture di altri funzionari dell'ambasciata da Via Licinia che tornavano con i loro figli nella sede diplomatica;

il personale dell'ambasciata si è invano preoccupato di avvertire il vicino comando dell'Arma dei carabinieri « Aventino » chiedendo il loro immediato intervento a protezione della sede diplomatica, ma nessun agente è intervenuto per verificare eventuali danni a persone o cose;

inoltre in più occasioni è stato notato che da una finestra situata al secondo piano di uno stabile confinante con la sede dell'ambasciata cubana veniva puntata verso l'ingresso principale dell'ambasciata stessa una telecamera portatile montata su di un treppiedi per filmare i movimenti da e per la sede diplomatica;

analoghi rappresentanti della stessa organizzazione denominata « Azione Giovani » organizzarono la scorsa estate, e precisamente l'11 agosto 2003, un'azione dimostrativa contro Cuba all'aeroporto di Fiumicino davanti al banco della compagnia aerea di bandiera « Cubana de Aviacion » sedata grazie all'intervento della direzione dello scalo, nel corso della quale venne distribuito materiale propagandistico denigratorio allo scopo di scoraggiare il turismo verso Cuba e chiedendo agli stessi turisti di diffondere nell'isola una volta arrivati i loro opuscoli;

alla azione dimostrativa dello scorso mese di agosto presso lo scalo di Fiumicino partecipò anche l'organizzazione di estrema destra denominata « Azione Universitaria » che tra l'altro, nel suo sito internet il cui indirizzo è [www.sfida.org](http://www.sfida.org) si gloria di questa ed altre azioni realizzate contro Cuba oltre a vantare tra i suoi adepti massimi dirigenti nazionali di Alleanza Nazionale —:

per quali motivi alle richieste di aiuto del personale dell'ambasciata, non abbia fatto seguito alcun intervento delle forze dell'ordine;

se non ritengano che siano state oltremodo sottovalutate le azioni e siano state insufficienti le misure di protezione adottate nei confronti del personale diplomatico dell'ambasciata;